

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1513 del 2 ottobre 2009 – POR FESR Campania 2007.2013 Obiettivo Operativo 6.3 SPORT. Programmazione linee guida impiantistica sportiva. Modifica DGR 393 .2009

PREMESSO

- che lo Statuto della Regione Campania, all'art. 8, pone, tra gli obiettivi da perseguire, la valorizzazione e la pratica delle attività sportive;
- che l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, come riformato dalla legge costituzionale n. 3/2001, sottopone la materia dell'ordinamento sportivo alla potestà legislativa concorrente;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006 ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013" ;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto rispettivamente del PO FESR e FSE 2007/2013 approvati dalla Commissione con decisione n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- che con DD.DG.RR. n. 26 e 27 del 11 gennaio 2008 è stato stabilito il riparto dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo;
- che nell'ambito delle attività dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013, A.G.C. 18 Settore 02 SPORT (stanziamento di € 50 Meuro) è prevista la realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008 è stata attivata la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale, stabilendo che almeno il 25% dell'intera dotazione assegnata all'Obiettivo deve essere utilizzata per i progetti appaltabili;
- che, pertanto, l'importo di € 12.500.000,00, corrispondente al 25% di 50 Meuro assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02, è stato destinato ai Progetti trasmessi al Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo";
- che per lo stanziamento residuo di € 37.500.000,00 è opportuno che la Giunta Regionale adotti una deliberazione programmatica che possa indicare le aree e le tipologie degli ulteriori interventi;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, con le risorse del PO FESR 2007/2013, in considerazione delle priorità del QSN (Città e sistemi urbani – Inclusione sociale), nell'ambito dell'Asse VI – Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidali e scuole aperte, ha previsto la possibilità di realizzare interventi straordinari nel Settore dello Sport integrandoli a livello di quartiere, attraverso i Piani di Zona Sociale, con quelli per la diffusione della cultura, della creatività e dell'informatica;
- che l'impiantistica sportiva assume un peso determinante, soprattutto se si pensa a come l'educazione motoria e fisica occupi una collocazione di primo piano nella formazione e nella crescita dei giovani;
- che da questo punto di vista assumono grande rilevanza le condizioni d'uso delle diverse strutture sportive esistenti e in particolare quelle a servizio delle istituzioni scolastiche di aree degradate;
- con la L.R. 14/2000 è stata istituita sull'intero territorio regionale la rete delle strutture Informagiovani denominata SIRG con l'obiettivo preciso del diritto all'informazione, alla partecipazione attiva alla vita sociale e culturale degli enti locali;
- che con la D.G.R. 777 del 30/04/2008 sono state approvate, e con la D.G.R. 832/2009 ampliate e confermate, le Linee Operative di Politiche Giovanili tese a promuovere interventi territoriali per aree distrettuali, rivolti all'informazione, alla partecipazione e alla progettazione dei giovani che, alla luce di quanto recita la "Carta europea per la Gioventù", impegna gli enti locali a dare sostegno alle attività socio-culturali organizzate da associazioni, organizzazioni, gruppi giovanili e centri comunali di quartiere, che insieme alla famiglia e alla scuola costituiscono uno dei pilastri della coesione sociale per l'attuazione di politiche nel campo dello sport, della cultura, e dell'azione sociale;
- che, in particolare, gli obiettivi che tali Linee Operative si pongono sono innanzitutto:
 - garantire ai giovani le informazioni necessarie per agevolare le scelte di vita, stimolando consapevolezza critica e senso della responsabilità;

- considerare i giovani come protagonisti del cambiamento e del rafforzamento della coesione sociale, attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale, promuovendo le loro capacità di dialogo, anche attraverso un'offerta di spazi e occasioni di aggregazione;
- favorire progetti innovativi in materie di politiche giovanili comprese attività nel campo dello sport;
- promuovere e garantire uno spirito di accoglienza e di integrazione con giovani appartenenti ad altre culture dell'Europa e del Mediterraneo, nonché di incentivare e favorire la realizzazione di "Centri Polifunzionali" dove le strutture sportive annesse svolgano un ruolo fondamentale;
 - altresì che tali linee Operative nella loro interezza sono state acquisite e fatte proprie dalla APQ firmato l'01/08/2008 tra il Settore Politiche Giovanili della Regione e il Ministero della Gioventù che attribuisce, fra le attività promosse dai giovani, un ruolo fondamentale allo sport;

TENUTO CONTO

- che, con la L. 118/71 – art. 27 e con le successive leggi 41/86 art. 32 co. 20-22 e 104/92 artt. 23-24, è stato stabilito di rendere accessibili alle persone con disabilità gli edifici pubblici già esistenti e di costruire i nuovi nel rispetto delle vigenti disposizioni relative all'accessibilità;
- che a tale scopo sono stati previsti i P.E.B.A. (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), quali strumenti di progettazione generale tesi ad individuare i mezzi per migliorare il rapporto individuo-ambiente, creando delle condizioni facilitanti per la fruizione dello stesso;
- che con DPR 503/96 sono stati dettati i criteri per garantire l'accessibilità degli edifici pubblici, mentre con L. 13/89 e successivo decreto attuativo D.M. 236/89 sono stati definiti i criteri e i principi cui attenersi per garantire l'accessibilità, la visitabilità o l'adattabilità degli edifici privati aperti al pubblico;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania", va accertata la conformità dei progetti "alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche al fine di rendere a chiunque accessibili e fruibili gli spazi e gli ambienti interessati dalla progettazione stessa";
- che il Piano Sociale Regionale, approvato con DGRC n. 694 del 16/04/2009, ha previsto tra gli obiettivi per l'area di intervento della disabilità, quello di promuovere l'agio delle persone che ne sono portatrici, anche attraverso "un adattamento dell'ambiente esterno alle caratteristiche delle diverse disabilità" e l'adeguamento di impianti sportivi rientra a pieno titolo tra quelli che possono migliorare la vita di relazione e quindi l'agio delle persone con disabilità;
- che esistono, inoltre, alcuni sport strutturati nella forma e nelle regole, affinché possono adattarsi alle specifiche caratteristiche di alcune disabilità, tra i quali il torball e il goalball per le persone non vedenti o ipovedenti;
- che una finalità da perseguire sia pertanto quella di adeguare le strutture sportive esistenti, o di prevederne di nuove per l'uso da parte delle persone con disabilità, intendendo la disabilità nell'accezione proposta dall'ICF (International Classification of Functioning), come condizione in cui l'ambiente frappone degli ostacoli al normale godimento dei beni della vita e delle opportunità;
- che con DGR n.393 del 6/3/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007 2013 Obiettivo Operativo 6.3 Sport. Fondi FAS 2007 2013. Programmazione linee guida impiantistica sportiva" si prevedeva la realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla Legge 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio, utilizzando le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007 2013, AGC. 18 Settore 02 Sport, pari ad Euro 37.500.000,00;

CONSIDERATO, altresì,

- che alla luce di quanto su esposto, v'è la necessità di avviare un'intensa azione di programmazione tesa al rafforzamento del patrimonio di infrastrutture e attrezzature sportive sull'intero territorio regionale in grado di assicurare nel medio periodo la presenza di spazi in cui siano offerte condizioni particolari, dove giovani, bambini in età prescolare, persone con disabilità, persone anziane e meno abbienti possano vivere momenti di aggregazione sociale oltre a seguire attività motorie e programmi di educazione fisica e sportiva adatti ai loro bisogni;
- che, in particolare, l'obiettivo è quello di considerare i giovani come protagonisti del cambiamento e del rafforzamento della coesione sociale, attraverso la loro partecipazione attiva alla vita sociale, garantendo

loro le informazioni necessarie per agevolarne le scelte di vita e promuovendo un contesto sociale che, anche attraverso un'offerta di spazi e occasioni di aggregazione, faccia emergere le loro potenzialità, ma ne stimoli anche la consapevolezza critica, il senso della responsabilità, la capacità di dialogo, di accoglienza e di integrazione con giovani appartenenti ad altre culture, in una logica di valorizzazione delle differenze e in una prospettiva di piena uguaglianza di diritti e doveri;

- che, altresì, tra gli obiettivi da perseguire vi è quello di incoraggiare stili di vita sani e abitudini adeguate al mantenimento e al recupero del benessere psico-fisico, in un'accezione ampia, che va dalla prevenzione e sensibilizzazione dei giovani sui rischi per la salute derivanti dall'assunzione di droghe, dall'inquinamento farmacologico e dall'abuso di sostanze alcoliche, fino all'incentivazione e al sostegno della pratica sportiva e all'educazione alla sostenibilità;

- che tali obiettivi vanno perseguiti in un'ottica integrata e in un quadro di sinergie positive tra sport, politiche sociali, turismo giovanile e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio;

RITENUTO

- che occorre, inoltre, programmare la trasformazione di alcuni spazi dedicati alla pratica sportiva attualmente decadenti, fatiscenti o non ancora utilizzati, in luoghi dove i giovani possano praticare attività sportive e motorie, massimizzando le ore di utilizzo dell'impianto sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico;

- che la carenza strutturale dell'offerta di impianti sportivi in regione Campania, sia sul piano quantitativo sia qualitativo, richiama l'attenzione delle istituzioni pubbliche ad azioni d'investimento mirate soprattutto:

- all'adeguamento strutturale e funzionale degli impianti polivalenti di medie e grandi dimensioni, alla loro ristrutturazione o al completamento delle opere in corso;
- all'adeguamento, ristrutturazione e completamento di impianti polivalenti e non, anche di piccole dimensioni, purché a servizio di piccoli comuni vicini di comprensori omogenei nell'ambito dello stesso territorio provinciale;
- alla costruzione di nuovi impianti.

- che tutte le finalità su indicate vadano perseguite, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità e quindi garantendo l'accessibilità delle stesse strutture nel rispetto della vigente normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché favorendo adeguamenti che possano consentire lo svolgimento di sport che nella forma e nelle regole sono già adattati alle specifiche caratteristiche di alcune disabilità, secondo l'assunto per cui una società con meno barriere è una società migliore per tutti;

- che nell'ambito del recupero di strutture e siti va considerata auspicabile anche la riutilizzazione di aree industriali dismesse o da dismettere, che sono presenti nel territorio regionale sotto varie forme e grado di edificazione, nonché il riuso di tali spazi, spesso molto ampi e tali da consentire di localizzarvi impianti perfettamente a norma;

- che tale riuso consentirebbe di riequilibrare l'offerta sportiva nei confronti della domanda, favorendo la realizzazione di impianti per la pratica sportiva di base e specialistica in aree in cui sono riscontrabili gravi carenze che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva, in generale ed in particolare in zone di grande svantaggio sociale, caratterizzate da forte presenza di immigrati, ragazzi in età scolare, giovani e persone con disabilità;

- che anche in Italia, da qualche tempo, si sta affermando il fenomeno dei "playground", che sono campetti da gioco all'aperto per la pallacanestro, ubicati nella periferia dei grossi e piccoli centri urbani, nati negli Stati Uniti d'America e sviluppatisi nelle zone più povere delle metropoli come una valvola di sfogo per i giovani che non hanno altra possibilità di accedere alla pratica sportiva e alle società organizzate;

- che appare, quindi, opportuno prevedere nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport anche la costruzione di campetti di "playground", da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione, al fine di rendere l'intervento regionale nel comparto dello sport più incisivo e anche per connotarlo dal punto di vista sociale (devianza giovanile e aree a rischio) e di promozione del territorio e dell'immagine dello stesso;

- che è essenziale promuovere la realizzazione di strutture sportive là dove sono localizzate strutture informative per i giovani, Forum giovanili e "Centri Polifunzionali Giovanili" per favorire aggregazione e partecipazione dei giovani realizzando così una forte interazione fra sport, informazione, partecipazione, cultura, scambi culturali e espressioni artistiche;

- che, pertanto, occorre modificare la Delibera 393 del 6/3/2009 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007- 2013 Obiettivo Operativo 6.3 Sport. Fondi FAS 2007- 2013. Programmazione linee guida impiantistica sportiva";
- che l'attuazione delle attività da porre in essere, nel pieno rispetto della Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia e delle eventuali e successive modifiche, avverrà attraverso azioni a regia regionale attuate mediante procedure negoziali e/o attraverso azioni a titolarità regionale attuate mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, localizzate in zone di grande svantaggio sociale caratterizzate da forte presenza di immigrati, ragazzi in età scolare, giovani e disabili;
- che i beneficiari di dette attività sono i Comuni e/o i Consorzi dei Comuni degli ambiti territoriali di cui alla Legge 328/2000 e gli Enti Pubblici e Territoriali;

ACQUISITO

- il parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013 in data 29/09/2009

VISTI

- l'art. 117, 3° comma, della Costituzione, riformato dalla Legge Costituzionale n. 3/2001;
- lo Statuto della Regione Campania;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11 luglio 2006;
- le Leggi 118/71, 41/86, 13/89 e 104/92;
- le LL.RR. 14/89 e 14/2000;
- la D.G.R. n. 842 del 7 luglio 2005;
- la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006;
- le decisioni della Commissione Europea n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. 777/2008 e la D.G.R. 832/2009;
- le DD.GG.RR. n. 26 e n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- la DGR 393 del 6/3/2009.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

- di prevedere la realizzazione e trasformazione di strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, e attraverso gli ambiti Territoriali distrettuali di Politiche Giovanili di cui alla L.R. 14/2000 al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi informativi e partecipativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio, utilizzando le risorse dell'obiettivo operativo 6.3, del PO FESR 2007-2013, A.G.C. 18 Settore 02 SPORT, pari ad € **37.500.000,00**;
- di modificare la Delibera 393 del 6/3/2009 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007- 2013 Obiettivo Operativo 6.3 Sport. Fondi FAS 2007- 2013. Programmazione linee guida impiantistica sportiva";
- di tenere conto, nel perseguimento delle finalità sopra indicate, delle esigenze delle persone con disabilità, garantendo l'accessibilità delle strutture nel rispetto della vigente normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e di favorire inoltre adeguamenti che possano consentire lo svolgimento di sport che nella forma e nelle regole sono già adattati alle specifiche caratteristiche di alcune disabilità;
- di prevedere nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport anche la costruzione di campetti di "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione, al fine di rendere l'intervento regionale nel comparto dello sport più incisivo e anche per connotarlo dal punto di vista sociale (devianza giovanile e aree a rischio) e di promozione del territorio e dell'immagine dello stesso nonché al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- di disporre che l'attuazione delle attività da porre in essere, nel pieno rispetto della Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia e delle eventuali e successive modifiche, avverrà attraverso azioni a regia regionale attuate mediante procedure negoziali e/o attraverso azioni a titolarità re-

gionali attuate mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, localizzate in zone di grande svantaggio sociale caratterizzate da forte presenza di immigrati, ragazzi in età scolare, giovani e disabili;

- di stabilire che i beneficiari di dette attività sono i Comuni e/o i Consorzi dei Comuni degli ambiti territoriali di cui alla Legge 328/2000 e gli Enti Pubblici e Territoriali;

- di stabilire che la realizzazione degli interventi previsti venga effettuata di concerto tra i Settori competenti, con le modalità da individuare con successivo atto dirigenziale;

- di utilizzare per tali interventi, nell'ambito della programmazione prevista dalla D.G.R. n. 393 del 06.03.2009, sia le risorse dell'obiettivo operativo 6.3 (PO FESR 2007-2013 - A.G.C. 18 Settore 02 Sport), pari ad € 37.500.000,00, sia le risorse del Programma attuativo FAS 2007-2013;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore allo Sport, ai Settori 02 "Sport" e 01 "Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali", entrambi dell'AGC 18, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Settore 03 "Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù" dell'Area 17, all'Autorità di Gestione POR FESR, al Coordinatore dell'AGC 03, per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo ad avvenuta esecutività.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino